

Calcio

Per il ginocchio destro dell'argentino si teme un intervento al menisco

# La Coppa Italia parte senza Maradona

## Per Socrates non c'è più posto nella Fiorentina

### Ieri l'incontro con i Pontello - Oggi la decisione definitiva - Arriverà Hernandez?

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Il «caso» Socrates si è complicato. Il brasiliano, ieri mattina, si è presentato alla Fiorentina accompagnato dal presidente del Ponte Preta, Carlos Vechiano, e dall'avvocato della Luque Promocion, la società pubblicitaria che dovrebbe trovare gli sponsor per far rientrare in Brasile il giocatore. Socrates si è incontrato prima con il d.s. Nassi e poi con il conte Flavio Pontello, padre del presidente della Fiorentina che è stato richiamato urgentemente a Firenze dalla Corsica dove si trovava in ferie. Cosa è accaduto? Socrates pur di rientrare in Brasile a suo tempo accettò una proposta del Ponte Preta, e prese contatto con la «Promocion».

Si continuerà, da domani, a giocare sempre la sera tardi ma non sarà più per scherzo. Sul calcio cala la maschera della seriosità, arrivano i due punti anche se in palio ci sono le prime classifiche della Coppa Italia che hanno sempre scaldato poco gli animi. Si sorriderà di meno o qualcuno comincerà a digrignare i denti, la vacanza è veramente finita e da domenica prossima, se non proprio già dal turno d'avvio di domani, ognuno farà i suoi brevi avari conti. E proprio perché molte squadre ancora non hanno trovato la propria fisionomia, sistemato equilibri, stabilito ruoli e responsabilità, chi finirà per soffrirne sarà proprio il sempre auspicato spettacolo. In più di un'occasione avrà il sopravvento l'attenzione a garantire, almeno, una buona copertura ai portieri. Spettri evocati dalle ultime mosse del calcio d'agosto?

Non c'è dubbio che Trapattoni e Bagnoli sono veri quindici, al termine della gara al Bentegodi, si fanno abbondanti complimenti e guardano con interesse il lavoro di assemblaggio sta procedendo bene, ma è anche vero che anche queste due squadre, pur essendo tra quelle più in vista, sono ancora lontane dagli standard ottimali. Domenica sera c'è stato anche calcio faticato e sofferito al di là di certi risultati più o meno sorprendenti. Promettivo molto con Juventus e Verona anche Sampdoria, Napoli e Inter, stanno invece facciodo

quella di partenza è omogenea. Praticamente nessuno è a posto, e pochi sono già al di sopra del cinquanta per cento delle proprie capacità. La Juve, che secondo Bagnoli è già un piccolo mostro di potenza, non avrà Platini e Brio e sarà divertente vedere come se la caverà. Il Milan recupera invece Hateley con la speranza che l'inglese scacci il sospetto di grosse lacune anche se Wilkins ha già brontolato molto per quello che succede a centrocampo. Il Napoli dovrà fare a meno di Maradona. Si ha il fondato sospetto che al ginocchio destro ci sia una lesione al menisco. Per adesso dovrà restare a riposo sette giorni. Poi ci sarà un consulto medico per sapere se si dovrà intervenire chirurgicamente.

Se da domani sarà il calcio comincerà a strappare qualche velo per mostrare almeno le caratteristiche più vistose delle contendenti si può dire che la

## E Bagnoli garantisce che la Juve «farà paura»

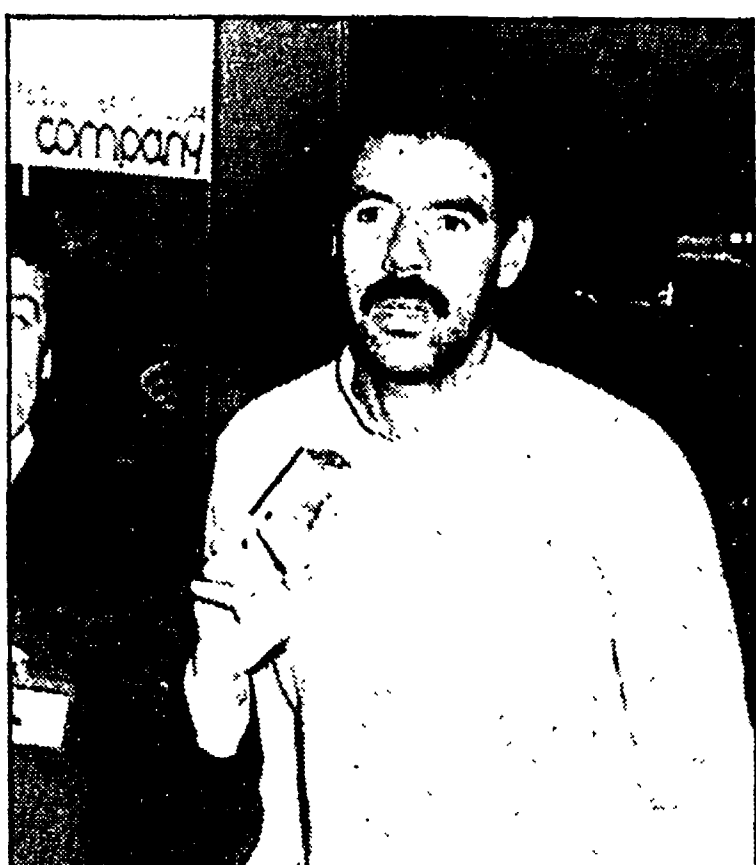
### Ancora teppisti in azione - A Parigi l'Uefa decide sulla violenza - Gli arbitri di domani

squadre come la Fiorentina, il Milan, la Roma e oltremodo incerto e pieno di contraddizioni è il panorama delle altre, dalle neopromesse alle provinciali già vaccinate o quelle che pretendono di correre per la Uefa. «Una capacità di manovra nevrotissima, indubbiamente, una delle favorite», ha detto Trapattoni della Verona mentre Bagnoli seriosamente garantisce che «questa Juventus è più incisiva di quella dello scorso anno: mi ha fatto paura la sua facilità di fare gioco». Non solo complimenti. Domenica sera c'è stato anche calcio faticato e sofferito al di là di certi risultati più o meno sorprendenti. Promettivo molto con Juventus e Verona anche Sampdoria, Napoli e Inter, stanno invece facciodo

squadre come la Fiorentina, il Milan, la Roma e oltremodo incerto e pieno di contraddizioni è il panorama delle altre, dalle neopromesse alle provinciali già vaccinate o quelle che pretendono di correre per la Uefa. «Una capacità di manovra nevrotissima, indubbiamente, una delle favorite», ha detto Trapattoni della Verona mentre Bagnoli seriosamente garantisce che «questa Juventus è più incisiva di quella dello scorso anno: mi ha fatto paura la sua facilità di fare gioco». Non solo complimenti. Domenica sera c'è stato anche calcio faticato e sofferito al di là di certi risultati più o meno sorprendenti. Promettivo molto con Juventus e Verona anche Sampdoria, Napoli e Inter, stanno invece facciodo

### Il pugile Moreno muore dopo un «kappo» a Città di Panama

CITTÀ DI PANAMA — Un'altra vittima del ring. Il «minimosca» panamense Bernardino Moreno è morto in ospedale dove era stato ricoverato in seguito al ko inflittogli dal campione nazionale della categoria Miguel Urriola nel combattimento disputato la scorsa notte a Città di Panama. Raggiunto da un destro dell'avversario alla mandibola Moreno è andato al tappeto al primo minuto della settima ripresa e non si è più ripreso. Vani sono risultati gli sforzi dei medici per salvargli la vita.



ROMA — Si conoscerà oggi l'esito degli accertamenti clinici cui è stato sottoposto ieri Tonino Cerzo. Il centrocampista brasiliano della Roma ha dovuto saltare l'amichevole contro l'Atletico Mineiro per un attacco febbrile, con continui capogiri, tremore e eccessiva sudorazione. Tutto questo lo aveva portato ad affermare di temere di aver contratto malaria. Oggi si conoscerà la verità. Ancora ieri sera Cerzo (nella foto) aveva qualche linea di febbre e soprattutto molto preoccupazione per la propria salute.

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

La Coppa Italia parte senza Maradona

### Oggi la Coppa Bernocchi e alla fine Martini annuncerà i nomi degli azzurrabili per i mondiali

# Saronni a caccia dei galloni di capitano

Ciclismo

Dal nostro inviato

CLAUDIO CORTI

Legnano — Oggi il commissario tecnico Alfredo Martini, a conclusione della Coppa Bernocchi, quinta ed ultima prova di selezione per la formazione della squadra azzurra per i mondiali di ciclismo su strada, annuncerà i nomi dei 14 prescelti e forse sapremo chi disputerà la corsa iridata. Il condizionale impone l'ipotesi, fondata, che il commissario tecnico comincerà a nominare i 14 nominativi senza scegliere i 12 titoli, riservandosi di farlo alla conclusione della Ruota d'Oro il 29 agosto. Le incertezze relative alla scelta di questo o quell'uomo d'appoggio che Martini riterrà

di fare nel tentativo di dare consistenza tecnica alla squadra, in fin dei conti importa poco. Molto importa, invece, quali siano le reali possibilità e la condizione degli uomini di punta e in definitiva a chi verrà affidato un ruolo primario nella formazione. Le vicende agonistiche finora hanno fatto del campione d'Italia Claudio Corti l'elemento più affidabile, ma nell'organico della squadra al primo posto si prospettano ancora i nomi di Moser, Argentini e Saronni. Su Moser c'è l'obbligo, giustificato, di andare a scatola chiusa. Francesco è in pista a Bassano a prepararsi per l'inseguimento e si spera sappia poi recuperare una buona forma da strada nelle quattro giornate sul Garda alla Ruota d'Oro. Ma se avremo o meno un grande Moser è tutto da scoprire. Nell'ipotesi che Francesco non sappia sostenere il ruolo avuto in tante altre occasioni su chi

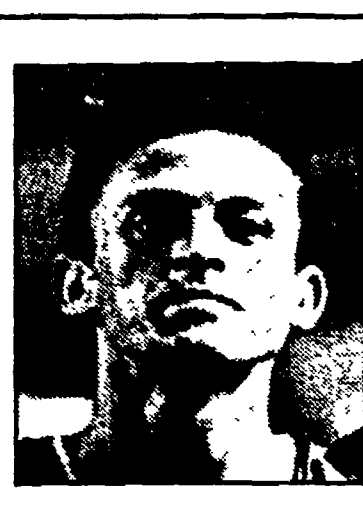
potrebbero le speranze azzurre? I fatti suggeriscono Corti, ma la logica, la necessità addirittura, impone di ritenere in piedi anche la speranza Argentini e Saronni. Il primo, sia pure a stento, ha cercato di giustificare la fiducia che il commissario tecnico ripone in lui. Saronni, invece, in sostanza, ha finora abbondantemente deluso. Oggi ha l'ultima occasione a disposizione per convincere che sulla maglia azzurra (poiché una maglia azzurra gli verrà data e certo) può anche appuntare i gradi. Ha detto e ripetuto che la Coppa Bernocchi la riteneva la gara adatta a provare le possibilità di chi aspira al «mondiale» ed ha promesso che in questa corsa si sarebbe fatto vedere. Oggi, dunque, Saronni ha un'impegno preciso con Martini e gli sportivi. La strada non è facile tra coloro che cercano un posto in nazionale ci sono velocisti di rango come Gavazzi, Mantovani e Bontempo e anche per loro i quindici giri del cir-

Una Coppa Europa piena di lezioni

### Cova e la maratona: perché non attendere? Pavoni e i 400 metri: perché non insistere?

Alberto Cova — a parte il record italiano ottenuto a Rieti nel settembre dell'82 in una corsa dove si piazzò terzo — sui 5 mila metri ricordava più delusioni che gioie. Fino all'estate di quest'anno, ovviamente, quando dopo un nuovo primo titolo al campionato (coinciso ancora col terzo posto) e il trionfo moscovita si è accorto di essere estremamente competitivo. Il primo a non credere nei 5 mila era lui e invece se oggi si prende la briga di esaminare il panorama mondiale non può non accorgersi di essere il numero tre del mondo dopo il marocchino Said Aouita e il nero americano Sid Maree. E con ampie possibilità di miglioramento. Dove sta infatti scritto che non possa correre la distanza in 13 minuti o meno? Non sta scritto in nessun posto.

Maree e la fantastica impresa di Mosca lo stanno lentamente convincendo che la decisione di allungare la distanza sia sbagliata o, almeno, prematura. Se Alberto si guarda bene attorno di motivazioni ne trova cento: il record italiano e mondiale dei 10 mila metri, la Coppa del Mondo di Canberra (per la quale è stato selezionato assieme ad Alessandro Andrei, alla staffetta veloce e Pierfrancesco Pavoni), il muro dei 13 minuti sui 5 mila. E la maratona? Il campionissimo non ha che 27 anni, perché non rimandare l'impatto alle prossime stagioni?



CLAUDIO CORTI

Un atleta che invece fa bene ad allungare la distanza è certamente Pierfrancesco Pavoni ancora troppo legato al primo amore e cioè allo sprint breve. Sulla pista dello Stadio Lenin il ragazzo romano ha avuto la prova che se c'è qualcuno in Italia con le qualità ideali per ingannare nella killer event, la corsa assassina, questi è proprio lui. E forte, agile e brioso. E disporre di brevi tentazioni in una corsa tremenda come i 400 metri è prezioso quasi quanto disporre di talento perché aiuta a vivere nei 44 secondi dell'aspra fattica.

«E la Coppa? Non è da dimenticare ma da studiare con attenzione affinché nel futuro non vengano più commessi gli errori che hanno condotto l'Italia sull'orlo della serie B. E poi bisogna che mamma Fidel riunisca i tecnici attorno a un tavolo perché ormai i vari settori sono passati dalla competizione-emulazione al risso disaccordo.

Preoccupazioni nel 'team' italiano per i troppi motori rotti negli ultimi tempi

### Forse Forghieri torna alla Ferrari Alboreto: «È un mondiale in salita»

Il tecnico era stato messo in disparte ma pare che, dopo gli incidenti a catena, sia stato chiamato per un «consulento» a Maranello - Il pilota milanese riconosce la superiorità del suo rivale ma aggiunge: «Non ci arrenderemo facilmente»

Auto

Alboreto, personaggio affidabile oltre che ottimo pilota, ha reso noti i suoi timori: «La McLaren è troppo forte. L'AlfaInferno del mondiale era nel mucchio. Da Le Castellet ha iniziato un lungo sprint. A Zellweg hanno adottato una nuova sospensione posteriore che li ha proiettati fuori dalla mezzogiornata. Il mondiale possono perderlo solo loro. Noi abbiamo davanti molte lavoro per riuscire a contrastarli. Certo, lavoreremo sodo, non ci arrenderemo. Questa è la verità. Possidire che renderemo la vita difficile a Prost, questo sia ben chiaro. Non gli perdoneremo il minimo errore. Il mondiale cercheremo di vincerlo. Ma per noi è un mondiale in salita.

### Ora c'è anche la «scatola nera», è montata su Lotus e Renault

(s. c.) — L'ennesima novità tecnica in formula 1: la «scatola nera» usata sugli aerei. La montano le Lotus e le Renault. Tutto è nato dalle lamentele di Ayrton Senna: «Io non tiro più del dovuto. Mi attengo alle istruzioni di quella della Renault. Se poi resto senza benzina, la colpa non è certo mia». Bene, hanno esclamato i tecnici della Régie, vediamo chi dice la verità. E hanno installato, per la prima volta in formula 1, una «scatola nera» su quattro vetture per registrare fedelmente tutte le manovre dei piloti. E domenica scorsa, a Zellweg, il brasiliano Senna e finalmente arrivato sul podio guidando anche con la testa.

### Trueman, manager di Indianapolis, ha visitato la Ferrari a Maranello

L'industriale americano Jim Trueman, proprietario di una delle principali squadre del campionato «Indianapolis», ha visitato ieri il reparto corse della Ferrari a Maranello. Trueman, che era accompagnato da Steve Horne, direttore tecnico del suo team, è uno dei più importanti responsabili del campionato «Cart». La Ferrari, interpellata, non ha precisato l'oggetto dei colloqui, ma si può presumere che l'incontro abbia avuto lo scopo di affrontare eventuali future attività della casa modenese negli Stati Uniti. La Ferrari, infatti, non ha escluso di poter correre negli Usa se non verranno rispettati gli accordi tecnici accettati da tutti i costruttori in formula 1.

Totip

PRIMA CORSA  
1) Cariffica  
2) Calamaro

SECONDA CORSA  
1) Alvado  
2) Cabomba

TERZA CORSA  
1) Dadopa Dall  
2) Dal Di Pavone

QUARTA CORSA  
1) Cucciollo  
2) Borgo del Pri

QUINTA CORSA  
1) Baiser D'iris  
2) Cooperchio

SESTA CORSA  
1) Biasturi  
2) Acris

QUOTE: Agl. 11 dodicesima lire 22.773.000; a 340 dodicesima lire 715.000; a 3375 dodicesima lire 71.000 ciascuna.

### Unità Sanitaria Locale n. 27

Avviso di gara

L'Unità Sanitaria Locale n. 27, Bologna Ovest, indirà quanto prima licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto del seguente lavoro: **Lavoro da muratore occorrente per restauri, riforme, riduzioni, ampliamenti e demolizioni necessario per la manutenzione degli Ospedali o fabbricati gestiti dalla USL 27.** Importo base L. 620.000.000.

La gara sarà espletata con le modalità previste dalla legge 14/73 art. 1, paragrafo a) e paragrafo e). (È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori categoria 2, importo Lire 750.000.000).

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda all'Unità Sanitaria Locale n. 27 Bologna Ovest, Via Calori n. 2/G entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo dell'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE dott. Guglielmo Principi

Brevi

Remo Musumeci

NELLA FOTO, accanto al titolo, PAVONI